

**S**i chiamano opitergini i 19.000 abitanti del comune di Oderzo. Un nome insolito che deriva dal latino "opitergium", piazza del mercato. Evidentemente già ai tempi dei Romani la produzione e la vendita dei prodotti agricoli era la principale attività di questa deliziosa cittadina veneta dal territorio pianeggiante, attraversato dal fiume Monticano.

Negli anni '80 era già un importante centro agricolo con un'intensa attività terziaria e nel decennio successivo si è sviluppato in una miriade di piccole aziende. Ma è anche una città turistica, seconda solo al capoluogo come numero di turisti annuali nella Provincia di Treviso.

Con il suo cuore storico porticato e ricco di siti archeologici come il Foro Romano nell'omonima piazzetta, si è guadagnata il titolo di "Città Archeologica" e ora punta a quello di "Città d'Arte". Intanto è finalmente arrivato il primo quattro stelle! In centro, affacciato su Piazza Grande e sulle rive del Monticano, un design hotel destinato a qualificare Oderzo, il suo territorio e la regione. Un progetto moderno che pone l'uomo al centro del suo concept.



DESIGN HOTEL

**UN PO' CASA, UN PO' UFFICIO,  
UN PO' LOCALE DI TENDENZA.  
A ODERZO, IL NUOVO  
POSTUMIA HOTEL DESIGN  
È UN LUOGO RASSICURANTE  
DOVE IL DESIGN SI FONDE  
CON LA TECNOLOGIA  
PER CREARE ANGOLI PRIVATI  
E SPAZI MODAIOLI.**

Lucia Ugge  
Foto di Daniele Salatin



**L'ARTE  
DELL'INCONTRO**



**Il ristorante, con splendida vista sul fiume, propone una cucina raffinata e un'enoteca con prestigiose etichette nazionali e straniere.**

*Restaurant with wonderful sight of the river and refined cuisine and wine cellar including prestigious national and foreign labels.*



**Dispensatori d'emozioni**

Il progetto di interior design è firmato dall'architetto Elisabetta Motta che, insieme all'architetto Giuseppe Sica, ha vinto il concorso di idee aperto solo a 10 partecipanti, indetto dalla proprietà alla fine del 2004. I lavori sono iniziati nell'aprile 2005 e terminati a maggio 2006.

“La tipologia e la location – spiega l'architetto Motta – molto interessanti sia dal profilo storico che culturale, ci hanno portato a lavorare intorno alla key word: “business”. Data la vicinanza strategica a molteplici aree industriali, abbiamo pensato che la clientela potenziale potesse essere prevalentemente legata al mondo degli affari. Il concept del progetto non ha mai quindi perso di vista i requisiti indispensabili per il comfort e il benessere di chi lavora. Ma non potevamo certo trascurare la vocazione culturale e artistica della città, che abbiamo reinterpretato e inserito in quasi tutti gli ambienti dell'albergo, usando molteplici linguaggi e forme di espressione artistica.

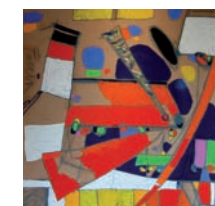
**Sopra, arredi di design per lo spazio esterno. Sotto, una suite con letto a baldacchino e dipinti firmati da noti artisti veneti.**

*Above: design furnishing for outdoor space. Bottom: a suite with canopy bed and paintings signed by famous painters from Veneto.*



“Il Postumia Hotel Design – spiega la proprietaria Marina Marchetto Aliprandi – è nato perché credo nel valore aggiunto dell'offerta turistica che il Veneto può proporre: natura, storia, cultura, tradizione, enogastronomia. La storia della famiglia di mio marito, radicatasi e sviluppatasi in Oderzo con le proprie imprese commerciali già alla fine dell'800 e lo splendido contesto ambientale che lo avvolge, con il fiume Monticano e il centro storico, hanno costituito le motivazioni decisive per la realizzazione dell'hotel. La struttura è stata concepita coerentemente con le eccellenze ricettive presenti nelle tradizionali mete turistiche nazionali e internazionali del Veneto, da Venezia a Cortina. Ecco quindi Oderzo, l'antica Opitergium romana, quale ponte dalla laguna veneta verso il nord Europa. Primo e unico 4 stelle della città, il Postumia Hotel Design è stato ideato utilizzando le più valide tecnologie nell'ambito della sicurezza e del comfort, mirando a due obiettivi: la centralità della persona nell'attenzione dei servizi, la funzionalità e gradevolezza dell'ambiente in cui si integrano arredi, arte ed eventi culturali”.

A R T



**Le suite “Buso”**

Sono gli scrigni che custodiscono due oggetti preziosi: le opere firmate dall'artista Buso. Per valorizzare questi importanti “pezzi” d'arte, l'interior design che fa loro da scenario non poteva che ispirarsi all'essenzialità, alle linee pulite e a pacate tonalità cromatiche. Anche nelle suite è stata realizzata un'area benessere con idromassaggio e poltrona-relax massaggiante. Ad accogliere l'ospite, al varcare della soglia, una musica distensiva associata a fragranze che l'ospite può scegliere secondo i principi dell'aromaterapia.



## Postumia Hotel *Fornitori*

Committente  
Progetto architettonico  
Interior Design

**Postumia**  
**Casetta & Partners**  
**Arch. Elisabetta Motta**

Impresa edile  
Impianti idraulici  
e climatizzazione  
Impianti elettrici  
e speciali  
Sistemi divisorii interni  
Serramenti esterni  
Sistemi per facciate  
ventilate  
Pavimenti

**Bazzichetto Enrico**  
**Drusan Termotecnica**

**Querola**  
**Isosystem**  
**Officine Meccaniche Cenedese Srl**

**Del Friari Dino - M.T.A. System**  
**Arredamenti Codato Contract**  
**Salvini Marmi**  
**Trend Group**  
**Serramenti Ometto Snc**  
**Kone**

Porte e infissi  
Ascensori  
Illuminazione

**Flos, Fontana Arte**  
**Vetrefra Vistosi, Aidabra Italia**  
**Arredamenti Codato Contract**  
**Moroso, B&B, Maxalto, CasaMilano**  
**Ege egotaepfer**  
**Arredamenti Codato Contract**  
**Moroso, Sedie Friuli**  
**De Zottis A.**

Mobili e complementi

**Perego**  
**Richard Ginori 1735**  
**Abert divisione Broggi**  
**Amonn Hotel**

Arredamento tessile

Arredo esterno  
Verde e giardini  
Biancheria letto,  
bagno e tavola  
Porcellane e Bicchieri  
Posateria e vasellame  
Articoli cortesia  
Rivestimenti, sanitari e  
accessori bagno  
Decorazioni

**Inda**  
**Marc Art**



Il design contemporaneo è il minimo comune denominatore della nuova "veste" dell'albergo, rinnovato sia nell'immagine che nei servizi, per poter accogliere manager in viaggio d'affari, turisti, visto che, situata al centro del Nord-Est, Oderzo dista pochi chilometri da Treviso, Venezia, Padova, Verona, Venezia e Trieste. E poi ospitare eventi culturali grazie alla disponibilità di una sala conferenze o ancora per "assaporare" cibi e natura in uno splendido ristorante affacciato sul fiume.

L'interior si concentra su uno stile accattivante e contemporaneo, dove la pulizia delle linee e l'armonia delle forme, la tecnologia e il comfort possano convivere. Ambienti chic e seducenti fanno sentire l'ospite a proprio agio e al centro di un'attenzione discreta che lo accompagna attraverso una sorta di viaggio interiore. Gli ambienti e

### MEETING

#### La sala conferenze

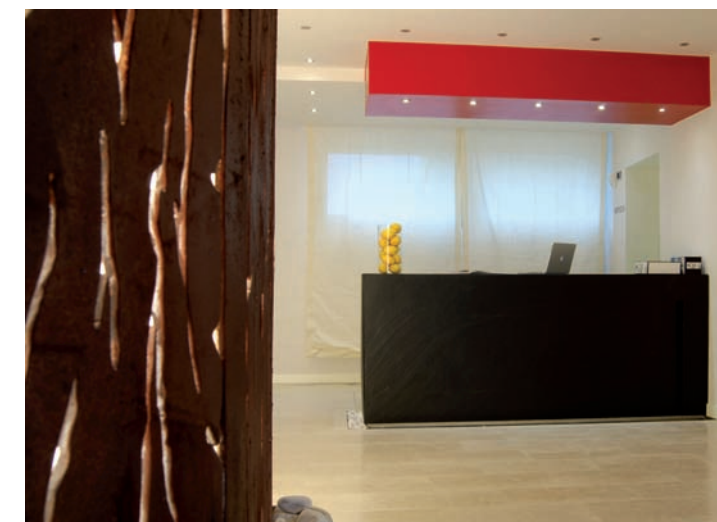
Moderna, funzionale e supertecnologica, la sala conferenze è tutt'altro che spoglia e asettica. Caratterizzata da un grande portale in rovere scuro che incornicia la zona relatori, funge anche da originale contenitore. Un'elegante boiserie alta e ritmata da vetrine per l'esposizione di oggetti, decora le pareti longitudinali e personalizza l'ambiente. Il pavimento è in pietra naturale color sabbia e le pareti in tinta. Le sedute comode e imbottite.



gli spazi hanno il ruolo di "contenitori per questo viaggio". L'hotel diventa il luogo dove ritrovare un proprio equilibrio a 360° attraverso i cinque sensi: la vista con il design dell'arredo e le opere d'arte, l'udito con i note della musica di benvenuto all'ingresso nelle camere, l'olfatto con i diffusori di profumo disseminati un po' ovunque negli ambienti sia pubblici che privati, il tatto con i diversi materiali utilizzati e infine il gusto nel wine-bar e nel ristorante. Il Postumia è proprio un "contenitore" dove vivere momenti di silenzio e armonia, dove riconoscersi e ritrovarsi attraverso i propri comportamenti e la soddisfazione dei propri desideri, uno spazio in "sottofondo" dove il design è lo strumento per rendere queste scenografie accoglienti e armoniche. È questa la filosofia del progetto: mettere al centro dello spazio, la persona, i suoi bisogni e le sue emozioni."

#### Spazi materici e sensoriali

"Al piano terra – continua l'architetto Motta – l'idea era quella di ampliare la tradizionale funzione di accoglienza-attesa-conversazione della reception-lounge, per creare una nuova vivibilità con spazi e tempi più dilatati. L'ambiente diventa così autonomo e dinamico, multiforme e flessibile, capace di essere e diventare zona relax-conversazione-lettura fino ad accogliere aree di servizio legate alla lounge-wine-bar-cocktail room. I materiali differenziano le varie aree. Nell'area reception il banco è un monolite in ardesia dove, in una piccola scanalatura, scorre dell'acqua, poi raccolta in una vaschetta con sassi bianchi. Sassi ed acqua anche sotto la scultura in lamiera. Il pavimento è in pietra naturale color sabbia, le pareti in tinta e i punti luce sono: apparecchi a pavimento per la zona dei gradini e faretto



Sopra, l'elegante sala congressi. Sotto, due raffinatissime creazioni della cucina.

Above: elegant congress area. Bottom: two refined cuisine creations.



a incasso nei controsoffitti.

La lounge è ampia e polifunzionale, esprime colori caldi e un'atmosfera ovattata. Una grande parete attrezzata diventa anche espositore per oggetti e opere d'arte; grandi poltrone rosse e un'enorme divano invitano gli ospiti a rilassarsi, leggere un buon libro o ascoltare musica. La lounge e il wine-bar sono volutamente collegati sia alla reception che alla città con un'uscita secondaria. Sono arredati con luci soffuse, salottini, sgabelli, poufs, tavolini bassi e alti, per un aperitivo alternativo o una degustazione, anche fino a notte fonda. Il wine-bar è accessibile anche dal pubblico esterno ed è pensato come un ambiente dinamico e accogliente ricco di stimoli emozionali. Il pavimento è in pietra serena grigia



### Tra arte e cromoterapia

“Si snodano al primo, secondo e terzo piano – racconta ancora l’architetto – e i corridoi che di solito sono solo dei percorsi “morti” diventano qui luoghi “vivi” legati alla memoria, alla storia e alla cultura dei “Veneti”. Una fascia di una trentina di centimetri posta sulle pareti a un metro dal pavimento, pare srotolarsi per raccontare le poesie di artisti famosi di ieri e di oggi. Il design delle camere è improntato sull’essenzialità e pulizia di linee e sulla scelta di materiali eleganti: il rovere scuro a vena orizzontale per gli arredi, il rovere chiaro per i pavimenti. Il colore di pareti e tessuti è diverso in ogni camera, secondo i principi della cromoterapia. Una musica rilassante di benvenuto è associata alla diffusione di profumi per un’atmosfera di vero relax. Le porte dei bagni sono laccate marrone cacao mentre quelle d’ingresso REI sono in rovere scuro che riprende la vena orizzontale.

Nelle suite dotate di vasca idromassaggio, dominano un grande letto a baldacchino e un’opera pittorica surrealista che accompagna una fascia di colore a tutta altezza per attivare gli influssi benefici della cromoterapia. Intorno una zona soggiorno-lavoro e in quella relax tessuti e oggetti che evocano atmosfere “orientali”.



naturale e le pareti a spatolato grezzo sempre grigio. Anche il ristorante è aperto al pubblico ed è pensato come un luogo dove la ritualità del cibo diventa momento emozionante e sensoriale. Posizionato sul fronte con vista sul fiume è concepito come palcoscenico dove si rappresentano diverse scenografie: la prima è di ispirazione storico-culturale-ancestrale e deriva proprio dalla storicità della località “le Motte” che ci ha portato a disegnare un pavimento

così complesso ma al tempo stesso rilassante e armonico. La seconda scenografia ha come fondale una parete che fonde insieme stimoli visivi (la luce fuoriesce dalle “lamelle” della boiserie che nasconde l’office delle cucine) e acustici (musica che vibra attraverso le stesse “lamelle”) rilassanti.

La terza e forse più spettacolare scenografia è quella della natura: il fiume Monticano che attraversa la città.

**Le camere sono 25, 3 junior suite e 1 suite. Tutte diverse tra loro e insonorizzate, sono arredate con gusto e opere d’arte.**

*Hotel rooms are 25 with 3 junior suites and 1 suite. They are all different each other and soundproof, as well as furnished with taste and works of art.*

## The art of meeting

ENGLISH TEXT

Oderzo achieved the recognition of “Archaeological City” and now is aimed to achieve the one of “Art City”. Meantime, the first four-star hotel was built. The hotel is located in the city centre and faces Piazza Grande and Monticano riversides. The design hotel will embellish Oderzo, its territory and region. The centre of the concept is man.

“Postumia Hotel Design”, explains the owner Marina Marchetto Aliprandi “originated as I think that Veneto region must add value to its tourism offer: nature, history, culture, tradition and high-level wines and cuisine. The facility was designed by using the most advanced technologies as regards safety and comfort aiming at two goals: the centrality of the guest as regards attention to the services and functional and nice environment, where furnishing, art and cultural

events can be integrated”.

“Type and location”, explains architect Motta, who signed the interior design, which is very interesting from both historical and cultural point of view, “brought us working close to the keyword: business. As many industrial areas are close to the hotel, we thought that potential guests could be prevailing linked to the business world. As a matter of fact, the design has never left aside the indispensable requirements to achieve the comfort and wellbeing of business people. Modern design” continues the architect “is the common denominator of the hotel new “look”, which was renewed as regards both image and services to welcome managers travelling for business, host cultural events or taste high-level food and nature in a wonderful restaurant facing the river”.

### Emotional driver

Interior design is signed by architect Elisabetta Motta, who together with architect Giuseppe Sica, won the award of ideas opened to only 10 participants launched from the ownership at the end of 2004. Works started in April 2005 and ended in May 2006. “The hotel interiors” tell us architect Motta “are focused on attractive and modern design, where essential lines and harmonic shapes can be combined with technology and comfort. Elegant hotel interiors make feeling the guest at ease and being in the glare helping him to make a kind of intimate trip. The rooms have the role of “containers” for the stay. The hotel becomes the right place where to find our own balance by means of five senses: sight with the furnishing design and works of art; hearing by means of the welcome music at the entrance of bedrooms; smell

thanks to perfume diffusers throughout the hotel; touch due to the different materials used; taste at both wine-bar and the restaurant.

Postumia is an actual “container”, where living silence and harmony moments and recapturing intimate sensations by means of behaviours and satisfaction of desires; a “background” space where design is the instrument to make this stage cosy and harmonic. And just that is the philosophy of the project: putting man at the centre of space and location and its needs and emotions as well”.

### Matter and sensorial feelings

Reception-bar area becomes dynamic, multipurpose and flexible thus relaxing-conversation and reading space in order to create a new way to live with larger spaces and more time. Materials subdivide areas.

In the reception area the counter is a slate unit where in a small groove some water flows to be gathered in a small basin with white stones. Stones and water are also gathered under the metal sheet structure. Flooring is in sand-coloured natural stone, walls of the same colour and light spots consist of floor devices in the step areas and in-built spots in the false-ceilings.

The lounge is large and multipurpose with warm colours and soft atmosphere: the large wall becomes a displayer of objects and works of art, while the large red armchairs and the huge divan invite the guest relaxing, reading a good book or listen to the music. Lounge and wine-bar are furnished with soft lights, small living areas, stools and poufs and low tables to taste peculiar cocktails or some appetizers till all hours.

The restaurant is designed so to make the

rituality of food emotional and sensorial: the sight of the river makes it a stage, where different shows take place.

Corridors to the bedrooms become “living” spaces linked to the memory, history and culture of people from Veneto. The rooms’ design is based on essentiality and neat lines, as well as the selection of elegant materials: horizontal-vein dark oak wood for furnishing and white oak for floorings, while the colours of walls and fabrics change in each room to start the good influence of chromotherapy. A relaxing and welcoming music together with the diffusion of scents create an actually comfortable atmosphere. In the suites with hydromassage tub a large canopy bed stands out together with a surrealistic painting; all around a living-working area and a relaxing area where fabrics and object are inspired to “oriental” atmospheres.